

Prezzo d'Associazione

Udine a Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdettono al
termino o rinnovano.
Una copia in tutto il regno
ostesimi a.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere piene non
ritornano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. — La
terza pagina sopra la firma (no-
tevole) — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti — cent. 50
dopo la firma del gerente cent. 60
— In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
rituali di prezzo.

Le inserzioni di R. e A. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono separatamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16, Udine.

I fatti del primo maggio al tribunale di Roma

Chi segue appassionatamente il succedersi degli interrogatori degli imputati del fatto del primo maggio, al tribunale di Roma, non può a meno di restar sorpreso e di domandarsi in che razza di mondo ci troviamo. Dal primo all'ultimo, più o meno, tutti gli imputati si confessano anarchici o socialisti: non basta. Più che ad un interrogatorio di imputati, si assiste, al tribunale, all'esposizione delle teorie le più strambate, dalle frasi più vibranti contro la società, contro l'ordine, presente dello cose, e si è giunti ad insegnare alla rivoluzione sociale, senza sottintesi, senza giri di parole.

Tutto ciò quasi senza interruzione alcuna per parte del tribunale, perché se no, guai! Tutti gli imputati sorgerebbero, come un sol uomo, a protestare contro questa limitazione della libertà, di professare idee anarchiche.

Il corrispondente romano della *Nazione* di Firenze si è occupato in un lungo articolo di siffatto scandalo, e per dimostrare che non sono esagerazioni le nostre, riportiamo un brano di tale corrispondenza dolenti che lo spazio non ci permetta di riportarla per intero.

Il liberale foglio fiorentino così scrive:

«Oredete a me: è una scena, la quale non solo affligge, ma sgomenta e quasi impaura. Voi udite repubblicani, socialisti, anarchici, i quali, in grandissima maggioranza, non sanno nulla di repubblica, di socialismo né di anarchia; ma non respirano che odio implacabile e vendetta atroce contro la Società. Dai Cipriani invecchiato nelle rivolte, al Bardi che entra ora appena nella vita, trovate una schiera, che vi rappresenta una scuola spaventevole, non di follia politica, non di desiderii sociali, ma di perversità morale. Non si ha espressione di travestimento di intelletto, si ha monumento di perversità di cuore, talvolta spiegabile, per effetto di orribile educazione burocratica inspiegabile altrimenti che come forma morbosa, a un giudizio di molti che rifuggono dalla novissima scuola della irresponsabilità. Gli accusati si gloriano della ragione per cui seggono sul banco dei rei; non negano, non dissimulano, non attendono quella che chiamano loro fede. Ma, intendiamoci bene; sono spiriti troppo bassi per sentirsi o professare qualunque fede; si atteggiavano a interpreti o a mar-

tiri dell'associazione o della congrega; ma tranne taluno che potrà essere forse illuso, e così trascinato nella fangosa corrente, tutti gli altri non sono che apostoli del vizio, nelle sue manifestazioni più crudeli e più truci.

«Voi supponete che con tali espressioni e coi loro autori si dovrebbe andar cauti, dignitosi, energici e rapidi. Ma no: il Presidente del Tribunale non solo lascia libero sfogo a questa marea; ma osserva, distingue, discute con alcuno di quei campioni della piazza in rivolta, scende ad atti di familiarità, e lo stesso Pubblico Ministero in qualche momento non ha difficoltà o ritegno di scambiare la propria toga con quella dei difensori e di discorrere e di spiegarsi, e non in sembiante di disgusto, con taluno di coloro che scagliano contro la toga stessa a pique mani il vituperio e l'onta.

E quella gente, dopo aver respinto da sé le guardie, oggi ha usato insultare anche i carabinieri, dichiarandosi offesa dal contatto degli spiriti della Monarchia.

«Io vidi un ufficiale di quella benemerita arma che trovavasi in servizio frenare a tale furente come sotto il peso di una provocazione superiore a tutte le forze, ecco a quella del dovere: i suoi occhi lampeggiarono un istante: poi osservò il Presidente che faceva, il rappresentante della legge, che rimaneva serenamente al proprio posto; si rassegnò all'obbligo duro: ma forse per la prima volta in sua vita si pentì di aver indossata l'onorata divisa diventata ludibrio di individui arrostiti con la mano armata di ferro fraticida.

Nessuno si dà per inteso di tutto ciò. Anzi: vi sono dei giornali che approvano il contegno degli imputati. Nessuno si impensierisce di tali teorie proclamate in pubblico; nessun monarchico sente il bisogno di difendere il sabaudismo.

Per suscitare «lo scoppio del sentimento nazionale» ci vuole un innocuo *Viva le Pape!*

Il corrispondente della *Nazione*, riporta pure questa caratteristica risposta d'un accusato, al presidente:

«Sì, è vero, io miro ad abbattere la vostra Casa di Savoia. Ma chi faccio con ciò? faccio quello che fece lei. Il trono dei Borboni e del Granduca di Toscana le dava noia, e lo abbatté.

Il moderato corrispondente del foglio fiorentino si dimentica a questo proposito di rilevare che l'argomentazione dell'anarchico non fa una grinza!

Parole gravi del Vicario di G. Cristo

Il signor Harmel, ritornato in Francia, ha fatto pubblicare le cose dettegli da Sua Santità dopo gli scandali di Roma, riprodotti anche dal *Moniteur de Rome*:

«Pubblicate tutto ciò che è stato fatto contro il Papato, e contro la Francia; ha detto il Venerando Pontefice. Questi avvenimenti mi hanno molto contristato, perché i governi sono d'accordo coi malvagi. Tutto era prestabilito, e la cattiva stampa non ha detto bene dei pellegrinaggi se non perché ne aspettava lucro. La festa di San Michele, però l'ha molto contristato; per che si gridò: *Viva il Papa-Re! e Viva i Francesi!*

«Per quarant'otto ore, fu data libertà completa ai malvagi di fare dimostrazioni ostili al Papato ed alla Francia. E' la forza brutale che ora domina; sì, la forza brutale.

«La Passione si rinnova: ecco l'orto di Getsemani, la corona di spine, il cammino della Croce, e poi, poi il Calvario. Sì, il Calvario — aggiunge il Santo Padre con una espressione d'indivisa rassegnazione — e bisognerà che lo ascendiamo. Si vogliono vittime; si vuole che il Papa soffra e sia vittima. Ebbene: conviene prepararsi. Si lasciano liberi i malvagi, i governi anzi li aiutano: vedrete che si verrà all'assalto del Vaticano. — Ah! figli miei, voi non vedrete più il Papa attuale, bisognerà che egli muoia sul Calvario; ma dopo la sua morte verrà la risurrezione. Prima il Papa era prigioniero, ora è ostaggio; egli dipende da un pugno di malvagi; i governi lo abbandonano; egli è solo, solo; non v'ha più che la divina Provvidenza.

Il matrimonio religioso e l'esercito

Ripetiamo testualmente un decreto reale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente ottobre.

Esso è del seguente tenore:
UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Visto il Regio decreto 1.º dicembre 1872, col quale fu approvato il Regolamento di disciplina militare per l'esercito;
Sulla proposta del Ministro della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al § 226 del Regolamento di disciplina militare per l'esercito, è sostituito il seguente:

«§ 226. Con non minore impegno e

Da un angolo della sala un signore si ascoltava senza poterli intendere.

Dopo un momento, si alzò, scorse un giornale sopra una tavola presso la loro, venne a sedervisi, come per caso, e parve assorto nella lettura.

Essi continuarono senza accorgersi di questa manovra.

«Ne abbiamo almeno per due mesi — diceva Gregorio.

«Forse di più — osservò Roris.

«Che importa? L'imperatore non tornerà certamente prima di gennaio — ribatté Fedor.

Il signore posa la testa fra le mani di cui si fece un corvo acustico.

«Sua Maestà non ha nulla a vedervi — obbietto Roris.

«E' possibile, ma la data di questo ritorno importa molto a noi.

Il lettore avanzò la mano destra sulla fronte e guardò attraverso alle dita.

«Senza dubbio — continuò Fedor — giacché il conte, che è ciambellano, ritornerà quel giorno per riprendere il suo servizio, ed allora soltanto dovrò presentargli il mio progetto di chiesa.

«Gran lavoro, gran lavoro — ripeteva

«severità deve il comandante di corpo al-
«frettarsi a reprimere al primo indizio il
«concubinaggio, origine di un'infame indeco-
«rosa, e causa troppo spesso di scandali,
«di dissesti e di rovine. Il matrimonio
«religioso non può essere manomesso
«una attenuante del concubinaggio, essendo
«esso stesso da considerarsi come una
«gravissima mancanza, da sottoporsi sem-
«pre a consiglio di disciplina quando venga
«ufficialmente accertato.

Il Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO

PELLOUX

Sopra questo grave argomento l'*Osservatore Romano* fa le seguenti giustissime considerazioni:

In un paese cattolico si equipara il matrimonio religioso ad un'immorale concubinato! è un vero colmo, per il quale non si sa davvero se possa esistere qualsiasi attenuante.

Tanto cinismo ripugnerebbe a qualsiasi popolo anche il più rozzo e selvaggio, poiché da per tutto e da tutti il matrimonio è circondato da solennità religiosa.

Verranno un po' sentire che cosa si direbbe in Cina, anzi fra i cinesi e gli ottentotti, se a sposi unitisi in matrimonio secondo il rito della loro religione, si gettasse in faccia la lurida accusa di vivere contrabbandi in un riprovevole concubinato.

E poi si va in Africa a portare la civiltà dell'Europa cristiana! Il re Menelik, che non ha celebrato nessun matrimonio civile, non è che un ignobile concubinario.

Adateglielo a dire in faccia, se ne avete il coraggio!

Il progresso della fede nell'Abissinia

Da una relazione di Mons. Grouzet, Inzarista, Vescovo di Zofrio, Vicario Apostolico dell'Abissinia, pubblicata con disegni, nelle *Missions Catholiques* di Lione, riferiamo i seguenti interessantissimi passi, certi di far cosa ben grata a tutti i nostri lettori:

«Dio misura le consolazioni alle prove. Se egli permette talora che noi camminiamo nelle tenebre è per illuminarci tosto con un raggio di quello splendore divino che fortifica. Se egli fa entrare alcune spine nel nostro povero cuore, è per ciottizzarne ben presto le ferite con una gocciola della sua grazia. Chi non l'ha provato? Chi non lo prova tutti i giorni?

Se lo fa allusione alle prove ed alle

87 APPENDICE

LA NIHILISTA

Se questo gli è gradito potrà essere per noi un buon affare, ma la cosa esige certi studi, ed io sono ritornato qui per studiarla con te; anche Gregorio potrà esserti utile; il conte non guarderà a qualche migliaio di rubli di più o di meno, basta che la costruzione abbia un'impronta di originalità che la distingua da quelle che s'incontrano dovunque. Del resto andiamo da Gregorio, faremo colazione insieme e potremo parlare a nostro agio.

«Va bene, e dove faremo colazione?
«Poco importa dove. Qual è il locandiere che tratti bene senza esser troppo caro?

«C'è Askarof a Kouznietz most.

«Il suo cuoco è passabile?

«Piuttosto buono e primeggia per le sue costole alla Tarjok.

«Andiamo da Askarof.

Una mezz'ora dopo essi erano tutti e tre a mensa nella gran sala del ristorante del

Ponte del Maresciallo, Jedoro, Boris e Gregorio, conversando di costruzioni e guardando una carta di modelli d'architettura portata da Gregorio.

Dai Tchinnovskii, in abito bleu, degli uffiziali, degli studenti, gli uni soli, gli altri a gruppi, attorno a piccole tavole simmetricamente disposte nella sala da pranzo, ornata di pitture chiassose e di un ritratto dell'imperatore riflettentesi in uno specchio che stava loro di fronte, bevevano, mangiavano chiaccherando e fumando sigarette, il fumo delle quali disegnava molte piccole corone bianche che salivano e si alzavano verso il soffitto già alquanto affumicato.

Di tratto in tratto, uno slongò, o domestico, si avvicinava ad un organino, ne girava la manovella, e, per cinque minuti, i suoni striduli dello strumento dominando il mormorio delle conversazioni, straziavano, con gran gioia di due mercanti che trattavano un affare di peli di maiale per spazzole, il Trovatore, un valzer di Giulio Klen, gli Ugonotti o una romanza del Saul.

I tre amici, cui i garzoni si ostinavano a far attendere, se la prendevano in pazienza parlando a mezza voce della loro impresa come gente che non vuole mettere il pubblico a parte delle proprie confidenze.

Gregorio — grandissimo lavoro, soprattutto a Mosca dove si è sempre disturbati.

«E' vero — fece Roris.

«Un'idea! — gridò tutto ad un tratto Fedor — se trovassimo a prendere in affitto, nei dintorni della città, una casetta isolata, potremmo chiuderci in essa e lavorare a nostro piacere.

«E sarebbe meno cara che un alloggio qui — notò Roris.

«Sì, ma dove trovarla?

«In questa stagione, se ne trovano cento.

«Ne conosco tre o quattro dal lato di Petrovsky.

«E' un quartiere troppo rumoroso.

«Sulla montagna dei Paresi.

«Vi piacerebbe — obbietto Fedor — pensate che fra sei settimane o due mesi noi saremo in pieno inverno.

«Allora, sulle rive della Moskova.

«E perché non nel fiume?

«Se non volete né pianura, né montagna, né valle, è inutile cercare! — esclamò Gregorio.

«Ebbene, io — ripeté Roris — credo di aver trovato ciò che ci conviene.

«Dove?

(Continua)

tribolazioni, egli è per ricordarvi che, se la missione dell'Abissinia ha sempre avuto bisogno di soccorsi e di preghiere, essa la realizza ora più imperiosamente che mai. Vi sono colpi che sono tanto più pericolosi quanto meno sono risentiti, i colpi che volgarmente si dicono sordi!

La Provvidenza ci ha cavati da molti cattivi passi; il suo braccio non è oggi né più debole né più corto. Noi viviamo dunque pieni di confidenza nella bontà divina. E perché non speraremo? Tutto anzi ci porta verso la speranza, e la speranza è una virtù che rende leggiero ogni peso.

I nostri cattolici sono sempre più fermi nella fede, essi si mostrano ammirabilmente disposti, ed ottengono da loro in questo momento sacrifici che non si avrebbe osato di domandar loro, poco tempo addietro. Si avrebbe dovuto pregare o supplicare, ora è permesso far loro udire parole più forti.

Ciò che essi non ci avrebbero accordato che per compiacenza e senza convinzione, lo fanno con sommissione.

La grazia opera lentamente; ma le sue opere sono stabili, e la sua azione energica. Mercè questo progresso vedremo poco a poco sparire costumi che mostrano la loro origine pagana e che una civilizzazione laica avrebbe piuttosto conservati che soppressi; per questo, noi dobbiamo sinceramente ringraziare Dio.

Così, per esempio, l'8 maggio di ciascun anno si vedevano rinnovate scene che richiamavano da lontano, e vero, il ricordo degli antichi saturnali. In questo giorno, secondo il rito Etopico, è fissata la festa della Natività della Beata Vergine. Al mattino tutti erano alla divozione; pochissime persone mancavano alla Messa cantata; ma alla sera eravi il trionfo del demone. Le donne abissine, per vendicarsi probabilmente dello stato di schiavitù nel quale esse passano la loro triste esistenza, piuttosto che per onorare la Madre di Dio, s'uccidevano nelle vie, alcune armate di fruste e di bastoni. E' agli uomini ed ai giovani che si trovavano sul loro passaggio. Venti mani li prendevano, li attaravano, li martorinavano, li traevano pei piedi. Le povere vittime non si rialzavano che dopo aver sborsato o promesso una piccola somma, ed in quale stato si rialzavano mai? la leggerezza del costume abissino ve lo lascia indovinare. Conosco un vecchio missionario che si è trovato in mezzo a quella furia andando presso ad un moribondo e che non ha dovuto che alla colorita delle sue gambe e ad un buon bastone l'evitare questa prova.

Ebbene, grazie all'energia dei miei confratelli noi non rivedremo più queste tristi scene.

Non solamente i nostri antichi cristiani si fortificano; ma nuove popolazioni cattoliche si formano ogni giorno. Qui se ci fosse possibile di aiutare un po' più materialmente questa brava gente!

Nel paese Bogon noi mi trovo in questo momento, il centro cattolico è Keren; ma molti dei nostri fedeli sono sparsi nei villaggi dei dintorni, in raggio di venti a venticinque chilometri. Essi vivono così molti degli arabi, coi pagani e coi musulmani. Sono quelli che uno dei miei confratelli designa sotto il nome di cattolici alla grossa.

I missionari ed i sacerdoti vanno buoni a visitarli di tempo in tempo. Ma, ahimè! che cosa possono fare questi soccorsi per nature grossolane, ignoranti, alle quali occorrerebbe ogni giorno il pane sostanziale dell'insegnamento e l'aiuto potente dei Sacramenti?

La maggior parte non ha abbracciato la vera fede che ad una età ben avanzata, essi hanno vissuto in mezzo a cattivi esempi. Abbandonati alla propria natura, essi ricadono dopo il loro ritorno, se non nel paganesimo o nell'eresia, almeno nei loro costumi passati. Essi avrebbero ben desiderato di aver le loro chiese, i loro sacerdoti proprii. Ma qui, perché una popolazione possa costruire una chiesa, conviene possederla il suolo sul quale essa vive e che sia la più forte. Sfortunatamente i nostri cattolici sono in minoranza, ed il privilegio delle minoranze, è di essere schiacciati. Da qualche tempo però questa minoranza si agita assai. Essa prese una risoluzione e la pose tutto in esecuzione, risoluzione pratica e visibilmente attuata dallo spirito di fede.

Una famiglia, cioè tutti i discendenti di uno stesso bisavolo, indirizzò una domanda all'autorità militare ed ottene una concessione di terreno. In quindici giorni una ventina di case furono costruite, ed a cento metri dal villaggio la casa più bella fu

sormontata dal segno della Redenzione, ed è la chiesa. (Il disegno del periodico rappresenta questo villaggio di Garreki).

Dal punto di vista dell'architettura europea, queste costruzioni lasciano un poco a desiderare; dal punto di vista del confortabile, esse sono un po' primitive; ma, poiché gli abitanti se ne mostrano soddisfatti, non siamo più difficili di loro. Nostro Signore se ne accontenta, e questa capanna povera, miserabile, isolata sarà la dimora del re dei re; in questa capanna si opereranno forse prodigi di conversioni, miracoli di santificazione: in questa capanna verrà forse a pregare, ed umiliarsi qualcuno di quelle anime rette, semplici e buone che faranno il nostro stupore in cielo.

(Continua)

IL PITTORE NICOLÒ BARABINO

La vita italiana ha una grave perdita colla morte del pittore Nicolò Barabino, avvenuta in Firenze, la notte sopra il 19 corrente ottobre. E' nato a S. Pior d'Arena e contava soli quantotanto anni di età. Un aneurisma lo trasse improvvisamente al sepolcro. Era partito pochi giorni sono da Genova, si proponeva compiere vari lavori artistici affidatigli in Genova, ma Dio lo chiamava a sé quando meno se pensava. Allievo dell'Accademia ligustica di Belle Arti, Giuseppe Isola, suo maestro, lo ebbe carissimo, e si adoperò perché fosse inviato a Firenze, a fine di perfezionarsi nello studio dei capolavori, di cui a dozzina è fornita quella città.

Il primo suo quadro fu una *Consolatrice afflictorum*, destinata alla Cappella dell'ospedale di Savona. Seguirono quindi due quadretti a olio nella Collegiata del Riformatorio in Genova. Tra il 1883 e il 1886 lavorò nella parrocchia di San Giacomo di Corta, presso Santa Margherita Ligure, nella pieve di Maria Assunta in Carignano, in Sampierdarena. In seguito col Gran lavoro nella chiesa di S. M. di S. S. Ponente o in quella dell'ospedale di San Andrea in Carignano. Lasciò altri suoi dipinti nei palazzi Orsini, Pignone e Colosio, e l'altare della Cappella gentilizia Negroni-Durazzo nella chiesa dell'Immacolata in via Assarotti a Firenze; gli fu data la commissione dei dipinti da riprodursi in mosaico sulle porte della monumentale facciata di Santa Maria del Fiore. Marito lode il suo quadro della Vergine: *Quasi oliva speciosa in campis*. Nella sala del Municipio genovese si ammirano due suoi quadri, la *Nautica* e la *Geografia*, scienze caramente dilette al genovese e che giovarono alla loro fortuna. Ora egli lavorava intorno ad un quadro affidatogli da Re Umberto e di libero argomento. Egli svolse la morte di Carlo Emanuele I, che, sentendosi presso all'estremo istante, ordinò che gli fossero recate le insegne regali per morire da Re cattolico e valoroso.

Così la morte luttuosa del Barabino si hanno da Firenze i seguenti particolari: « Il grande artista stava benissimo. Da pochi giorni era ritornato in Firenze ove lavorava assiduamente, come d'uso suo. Egli viveva solo e pare persino senza domestici, giacché verso l'una antimeridiana, sentendosi malare, chiamò la portinaia, la quale, appena accorse, lo trovò agonizzante. Pochi istanti dopo era morto ».

Il processo per tumulti del 1 maggio a Roma

Anche oggi continuò il processo per i fatti del primo maggio.

L'avvocato Martini risolveva l'incidente relativo agli imputati percosi. Parlano in argomento il Pubblico Ministero e l'avvocato Giuliani, ma si decide di tornare sull'incidente in altro momento.

Continuano quindi gli interrogatori che si svolgono senza nuovi e interessanti particolari.

Si solleva un nuovo incidente sulla presentazione dei documenti.

Il Tribunale rigetta l'istanza della difesa sulla presentazione di nuovi documenti, e la difesa protesta.

L'imputato Paolini narra delle percosse che ricevette in carcere.

Gli avvocati gridano, Cipriani protesta; il presidente cerca di calmare Cipriani.

L'avvocato Satti, in nome dell'imputato Paolini, annunzia che sposterà querela contro il delegato Poli e il maresciallo Millesi.

L'imputato Gnecchetti, nel suo interrogatorio, fa l'esposizione di teoriche anarchiche fra un silenzio generale. Accenna al ministro Nicotera.

Il presidente lo ammonisce. Il pubblico applaude Gnecchetti.

L'avvocato Camerini protesta contro il presidente.

Gnecchetti continua la sua esposizione; fa un lunghissimo racconto della sua vita e delle sue peripezie.

Intanto entrano nell'aula il deputato Forri, il professore De Giovanni dell'Università di Padova, ed altri medici.

Nasce un incidente perché si sequestrano delle lettere di Gnecchetti, facendosi delle perquisizioni in casa, sotto il consenso dell'autorità giudiziaria.

L'avv. Martini grida: Vengo da un viaggio in Austria. Olla non si fa così.

L'avv. Satti annunzia, in nome della difesa, si darà querela anche contro le guardie che sequestrarono le lettere.

L'imputato Malucelli fa un'apologia dell'anarchia e dice che dovrebbero condannarsi come provocatori, quanti sfruttano il sangue del popolo.

ITALIA

Genova — *Bruciata viva* — Mercoledì in territorio di San Rocco Castagnetta al chiostro Mario, la figlia di Carlo Giordano Giuseppe di anni 9, stando vicina al focolare inavvertitamente si abbracciò le vesti, riportando accenditure tali che dopo poche ore cessava di vivere.

Allo grida della bambina accorrevano certa Canale; nel tentare di spegnere le fiamme che avvolgevano la bambina riportava diverse ustioni che la costringono a letto.

Genova — *Disastri in mare* — Moltissime navi a vela o a vapore cadono il tempo pessimo dovessero poggiare nel nostro porto. Si parla di disastri marittimi avvenuti.

Da Savona 23: La linea San Giuseppe di Cairo-Savona è nuovamente interrotta sotto la galleria Sella.

L'acqua dei torrenti l'ha siffattamente invasa che i treni non vi possono più passare.

L'acqua vi è alta più di sessanta centimetri, ed ha scalcato le traversine dei binari.

Padova — *I cappuccini alla chiesa del cimitero* — Il Municipio, con lodevolissima iniziativa, si è rivolto al R.R. PP. Cappuccini ed ha loro affidato la custodia del sepolcro e dell'analogia chiesa, che è un monumento artistico.

La popolazione ha accolto questa deliberazione del consiglio comunale con grande piacere, non ostante che alcuni fratelli massoni avrebbero voluto del tutto laicizzare il cimitero.

I Cappuccini hanno destinato a tale ufficio, per ora, il P. Vittore da Cadore, il quale da Lendinara, da dove parte, lascia largo desiderio di sé.

Livorno — *La caduta di una bambina dal treno* — Due bambini del tenente colonnello del nostro Distretto, Giovanni Bocciarelli, viaggiavano colla governante, da Firenze a Livorno. La bambina, una piccina di 7 anni, si baloccava presso uno degli sportelli che era chiuso; a un tratto mentre il treno correva, a un chilometro e mezzo dalla stazione di San Romano, lo sportello si aprì, e la piccina precipitò sulla strada. Figurarsi lo spavento della governante, che si dà a gridare « Fermi, fermi! ». Lo stesso grido parte dagli altri che sono nel treno. Il vicino cantoniere dà anche lui il segnale della fermata. Il treno si ferma, e con gioia di tutti si vede la piccina correre dietro il treno dicendo: « Non mi son fatta nulla... Non mi son fatta nulla... La bimba torna sul vagnone: un medico che si trova nel treno, constata che la piccina non ha che lievi contusioni: e il treno si mette in movimento.

ESTERO

Bulgaria — *Il ministro Stambouloff scampato da morte* — Si telegrafa da Sofia 20: « Ieri sera, mentre il signor Stambouloff, presidente del Consiglio, passeggiava vicino alla porta, un individuo repente gli si è fatto vicino, impugnando un revolver.

Gli agenti di polizia e i gendarmi che accompagnavano nel continuo il presidente del Consiglio, hanno fatto a tempo a gettarsi su costui, e ad afferrarlo prima che potesse salvarsi del revolver.

E' lecito credere che non si tratti di un attentato per ridere. L'ultimo, che costò la vita al ministro Richeff, ne faranno prova. Non è un bel mestiere quello di ministro bulgaro.

Francia — *La cremazione a Parigi* — Malgrado il liberalismo e le idee avanzate dei consiglieri comunali di Parigi, la cremazione dura fatica ad entrare nei costumi francesi. Infatti dal mese d'aprile 1889 al 1° aprile 1891 il loro cimitero del Père-Lachaise non ha servito che a 192 cremazioni su domanda della famiglia, ossia 85 nel 1889, 121 nel 1890, e 86 nel primo trimestre del 1891. A Parigi, non c'è che una persona ogni mille che voglia farsi abbattere dopo la morte. Aggiungendo alle cremazioni volontarie quelle degli emurioni e quelle dei morti provenienti dagli ospedali — che non possono opporsi — si ha un totale di 5139 cremazioni.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Raja, 21 ottobre 1891.

Devotissimo è riuscito il triduo celebrato in Oltredo di Mont'Albano, in onore di S. Luigi Gonzaga — e consolatissima la solennità che lo chiudeva. Basti dire che in quel paese — bello a noi non grande — nella Domenica p. v. vi furono quasi quattrocento le comunioni — ed il concorso straordinario alla processione vesperale. Anche nella vicina Parrocchia di Venduggio, già mesi, si fece con frutto e solennità un triduo, e solennità per centenario dell'angelico giovine. Poesie belle andate cantate i due giovani ed intelligenti Parrocchi — che senza alcun chiosso dirigo egregiamente quelle che Parrocchie.

P. A.

Balsano del Capitano G. B. Nasta
(vedi articolo in questa pagina)

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 22 OTTOBRE 1891
Udine-Riva Castello-Alcova sul mare m. 120
sul suolo m. 20.

Ter- mometro	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera.	Massima	Minima	Altezza pioggia in mm.	23 OTTOBRE Ore 7 ant.
Baromet.	745	745.6	746	748	—	—	—	745.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 22.83 14.3
Note: — tempo vario.

Bollettino astronomico

23 OTTOBRE 1891

Solo	Luna
Leva ore di Roma 0.25	Leva ore 0.51 p.
Passa al meridiano 11.41.45	tramonta 1.04 p.
Tramonta 4.58	Altezza sopra l'orizzonte 90.6
Fenomeni importanti	Fase

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine - 11.25.26.

Per l'obolo di S. Pietro

Viva il Papa! — M. R. D. Pietro Vannier Plevano di Buja 1.5 — M. R. D. Luigi Florit Coad. 1.4 — M. R. D. Agostin Mattioni 1.3 — M. R. D. Giuseppe Buffoni 1.3 — M. R. D. Lodovico Passoni 1.3 — M. R. D. Anania Barnaba 1.3.

Consiglio Comunale

Becc l'ordine del giorno che verrà trattato dal Consiglio comunale nella seduta che avrà luogo il giorno 30 corrente, alle ore 1 pom.:

- a) In seduta pubblica.
1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni d'urgenza dalla Giunta municipale, come da stampato che sarà distribuito.
2. Via Bertoldo e dipendenza — Progetto di chiavica e di regolazione delle strade.
3. Via Gergoli — Progetto di ricostruzione del ponte del Battirano e di una chiavica anche per la via Savorgnana.
4. Chiavica nel centro della città — Progetto di un sifone a scarico automatico in piazza Vittorio Emanuele, per la lavatura.
5. Tramvia Udine-San Daniele — Quota a carico del Comune per le spese di ufficio ed a saldo delle espropriazioni in seguito alla transazione avvenuta coll'impresa Nieldfeld.
6. Aumento dello stipendio annesso al posto di applanato di Segreteria, prima deliberazione.
7. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1892.
8. Giunta municipale — Surrogazione di tre Assessori effettivi o di un supplente.
9. Città d'Azaria — Trasporto della modestissima luogo il nuovo tratto del canale del Ladrà a monte della porta Villalta.
10. Civico Spedale — Esame e approvazione del consuntivo 1889.
11. Servizi comunali — Nomine e surrogazioni come da stampato separato.
12. Opere pie — Idem.
13. Commissione di prima istanza per le imposte — Surrogazione del signor avv. Luigi Carlo Schiavi, elto membro della Provinciale.

Seduta privata

- Legato Bartolini — Assegno dei sussidi a studenti per l'anno 1891-92.
- Lasuto Marangoni — Distribuzione di due grazie locali.
8. Conferma in ufficio del medico municipale per il secondo quinquennio.
4. Sussidio ad un impiegato per grave malattia.

Congresso Nazionale di Musica Sacra in Milano

Nei giorni 12, 13, 14 del p. v. novembre avrà luogo in Milano il Congresso nazionale di Musica Sacra. I cultori di essa che branno assistere alle adunanze devono prima spedire lire 2 alla presidenza del Congresso dalla quale riceveranno la tessera di riconoscimento. Questa tessera dà il diritto al congressista di prendere parte a tutte le esecuzioni musicali che avranno luogo in questa circostanza, nonché quello di usufruire degli sconti ferroviari d'uso e delle possibili facilitazioni concesse da alcuni alberghi della città.

Per avere la tessera indirizzarsi al M. R. D. Giuseppe Pozzi Pieposto parroco di S. Nazario in Milano.

Camera di Commercio di Udine

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680; Visto il Regio Decreto 6 settembre 1869 N. 33000X;

Visto il proprio Regolamento; Fa noto 1. che i richi per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1891 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri comuni negli uffici dei rispettivi municipi, a tutto il giorno 6 novembre prossimo;

2. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la camera quanto presso i municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarli le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprenderli in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei segretari comunali;

3. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

4. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificanti agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli esattori per la riscossione;

5. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percezione della tassa.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1891 in con-

fronto del massimo autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869 avvertendosi che la categoria 1. è applicabile ai tassati della città di Udine — la 2. a quelli dei comuni capì distretto e la 3. ai tassabili di tutti gli altri comuni della provincia.

Categoria prima

Classe	massa, autorizz. stabilita nel 1891	L. 1891
1	L. 60. —	L. 18. —
2	L. 45. —	L. 14.50
3	L. 30. —	L. 9.50
4	L. 15. —	L. 4.75
5	L. 7.50	L. 2.40
6	L. 3.75	L. 1.20
7	essente	essente

Categoria seconda

1	L. 40. —	L. 12.70
2	L. 30. —	L. 9.50
3	L. 20. —	L. 6.20
4	L. 10. —	L. 3.15
5	L. 5. —	L. 1.60
6	L. 2.50	L. —80
7	essente	essente

Categoria terza

1	L. 20. —	L. 6.25
2	L. 15. —	L. 4.75
3	L. 10. —	L. 3.15
4	L. 5. —	L. 1.60
5	L. 2.50	L. —80
6	L. 1.25	L. —40
7	essente	essente

L'insegnamento dei Ginnasi e Licei

Un decreto recente abolisce l'insegnamento della Storia e delle nozioni di scienze naturali nelle tre classi inferiori del Ginnasio. Il citato decreto modifica il programma dell'insegnamento della Storia e della geografia nei Licei e nei Ginnasi; della fisica e chimica nei Licei; della Storia naturale nei Licei o nei Ginnasi, e della Matematica nei Ginnasi.

La soppressione dell'aggio ai ricevitori

Il ministro delle finanze deliberò di togliere ai ricevitori del registro l'aggio di cui godono per la rendita della carta bollata e per la tassa di circolazione sui biglietti di Banca.

Per gli edifici scolastici

Il ministro della pubblica istruzione avverte che il compito assegnato al Consiglio superiore dei lavori pubblici, per la natura del suo istituto, esclude che esso possa essere chiamato a pronunciarsi come giudice ed arbitro in questioni d'interesse comunale, essendo le sue funzioni meramente consultive ed esclusivamente esercitate in servizio di quella amministrazione centrale, alla quale soltanto deve dare i pareri che gli sono chiesti. E poiché in quei casi capitato di lavori per edifici scolastici è stata posta la condizione che, in caso di divergenza nella liquidazione dei conti, sia istituito il piccolo Consiglio superiore a dare il suo giudizio arbitrale, il ministro invita le autorità scolastiche comunali ad impedire che in avvenire ciò si ripeta, non potendosi attribuire a quel corpo consultivo funzioni che escono dalla competenza assegnatagli dalla legge.

Una spedizione di Brazza in Africa

Lettera ricevuta da Loango, nel Congo, annuncia che De Brazza ha riunito su quel punto della costa una forza di 800 militi armati di fucili a tiro rapido. Non attendeva, più verso la fine di settembre, che l'arrivo di una piccola forza di artiglieria per recarsi a Brazzaville, ove formerà una colonna di 350 o 400 fuciliari ed altrettanti portatori. Non si conosce ancora se De Brazza intenda operare nel Sangha ovvero nell'Ubangi. Ma i suoi preparativi ragionano a Lisbona tanta maggiore emozione ingenera che questa la prima volta da dieci anni a questa parte, che Brazza intraprende personalmente una spedizione.

Per i militari della classe 1871

Il Comando del Distretto militare di Udine, ha pubblicato un manifesto in cui, notifica in dipendenza della sistemazione definitiva del contingente, gli iscritti stati trasferiti dalla seconda alla prima categoria e dalla prima alla seconda.

Inscritti che dalla seconda fecero passaggio alla prima categoria:
 Distretto di Moggiò dal n. 149 al 156,
 di S. Vito al 269,
 di S. Pietro al Nat dal n. 125 al 131,
 Distretto di Tolmezzo dal n. 209 al 370,
 di Udine dal n. 543 al 650.

Inscritti che dalla prima fecero passaggio alla seconda categoria:
 Distretto di Ampezzo dal n. 137 al 133,
 di Cividale dal n. 369 al 38,
 di Codroipo dal n. 269 al 235,
 di Gemona dal n. 850 al 310,
 di Latisana dal n. 215 al 185,
 di Maniago dal n. 284 al 258,
 di Pordenone dal n. 774 al 758,
 di Sacile dal n. 294 al 268,
 di S. Daniele dal n. 909 al 848,
 di S. Vito al Tagl. dal n. 838 al 304,
 Distretto di Spilimbergo dal n. 345 al 311,
 di Tarcento dal n. 446 al 891.

Quelli trasferiti dalla seconda alla prima categoria, hanno obbligo di presentarsi sotto le armi alla chiamata generale della classe, e non sarà tenuta per valida disciplina il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire. Ave non obbediscono, saranno dichiarati disertori, a come tali puniti secondo prescrive il codice penale per l'esercito. Quelli trasferiti dalla prima alla seconda categoria, non hanno obbligo per ora di presentarsi sotto le armi. Tanto gli uni quanto gli altri, potranno ritirare dall'ufficio comunale il nuovo luogo provvisorio di congedo illustrato in sostituzione di quello di cui trovarono ora provvisori.

Arresto

Gli agenti di P. S. ieri alle ore 1 1/2 pom, in

Chivaria arrestarono Gianni Giuseppe di anni 46 da Cadroipo e qui residente contravventore alla speciale vigilanza.

Arresto per furto

Il R. Carabinieri il 18 corr. arrestavano in Pagnaga certo Pravisani Eugenio perchè di giorno ed in più riprese dal campo aperto di Palla Valentino rubò pannocchie di granturco per un valore di L. 20.

In Tribunale

Udienza del giorno 19, 20 e 21 ottobre 1891.
 Salelli Luciano di Tarcento, imputato di furto condannato a giorni 4 di reclusione, alla riflessione dei danni e nelle spese, difeso dagli avv. Girardini e Tamburini.

Ponga Santo da Orzano per contrabb. zucchero fu condannato alla multa di L. 55.45.
 Mazzolini Maddalena o Mazzolini Luigi da Campolungo, imputati di contrabbando zucchero e tabacco, condannati la 1 a L. 96 poi zucchero e L. 47 per tabacco il 11 non luogo o procedimento.

Dadalo Giovanni da Gemona per contrabbando tabacco condannato alla multa di L. 171.
 Movai Anba da Valle Montana per contrabb. tabacco condannato alla multa di L. 131.

Del Fabbro Antonio o Sostero Giovanni da Orzano per contrabbando zucchero condannati il 1 a L. 31.60 di multa e giorni 6 di detenzione ed il 11 alla sola multa di L. 18.

Qualizza Maria di Preposto per contrabbando zucchero condannato alla multa di L. 22.95.

Drenzi Giuseppe da Paluano per contrabb. zucchero condannato a L. 135 e per tabacco a L. 71.

Schiff Giuseppe e Nardin Giuseppe da S. Giorgio per contrabbando, condannati il 1 alla multa di L. 97.10 e il 11 a L. 46.80.

Gentili Attilio, Tutti Luigi e Secco Luigi tutti di Gemona il primo latitante gli altri detenuti in espiazione di pena, imputati di furto, condannati il 1 ad anni 2 mesi 6 giorni 5 di reclusione e multa di L. 30; il 11 a mesi 8 giorni 10 di reclusione decorribili dall'arresto ed il 11 assolto il 1 e il 11 poi condannati in solito al pagamento delle spese del processo, il 11 ora chiuso dall'avv. Luciano Forni, il 11 dall'avv. Bertacchi.

Tesori in fondo al mare

Recenti i giornali sud-americani che continuano attivamente i lavori intrapresi dall'autorità marittima di Montevideo, per rimettere a galla la nave da guerra spagnuola, dal nome *Nuestra Señora de Loreto*, naufragata in quella rada nel tramontare del secolo scorso.

Dicesi che nello scavo di essa, si trovino dei tesori, o per rintracciare si lavora a tutt'uomo. Dopo aver manovrato per parecchi giorni colla pompa per l'estrazione dell'acqua, si è adottata ora una draga per estrarre il fango.

Questa draga usò estrarre 150 tonnell. per giorno ed in breve tempo i palombari potranno avere accesso nell'interno della nave che da circa un secolo trovavasi in fondo al mare.

Si capisce di leggieri l'impatienza ansietà che domina gli animi delle persone interessate in questa esplorazione, le quali, animate da dati cronologici, appoggiano i non facili lavori per venire in traccia di quei tesori sottomarini che, si dice, abbiano per deposito lo scalo di *Nuestra Señora de Loreto*.

La pioggia artificiale

Le esperienze per la produzione artificiale della pioggia per le quali il governo americano votò un fondo di diecimila dollari, sono state eseguite nel Texas, ed hanno dato origine a discussioni assai vive tra i fautori e gli oppositori dell'innovazione meteorologica. La località dove si vuole che da tre anni non vi fosse piovuto, si cominciò coll'innalzare un pallone pieno di una miscela di idrogeno e di ossigeno, che giunse a circa due miglia dal punto di partenza venne fatto esplodere. Poi si fecero esplodere alcune cartucce di *ruckarock*, durante la notte la pioggia cadde a Midland, la località delle esperienze, e in un altro luogo a 25 miglia di distanza.

Per l'ultima delle prove compiute si scelse una notte serena; il barometro era alto e nulla poteva far presagire un cambiamento del tempo. Vennero innalzati e fatti esplodere cinque palloni pieni di miscela detonante, del volume ognuno di cento metri cubi: si fecero esplodere anche 20 libbre di *ruckarock* e 150 libbre di dinamite. Prima dell'alba una nebbia apparve da quella parte dell'orizzonte verso la quale erasi diretto il fumo, e poco dopo scoppiò un temporale e la pioggia cadde abbondante accompagnata da lampi e da tuoni. I giornali americani del loro notizia di questi risultati aggiungono che i fabbricatori di pioggia ne sono rimasti entusiasmanti, e che il signor Fairwell, promotore delle esperienze, ha chiesto un nuovo sussidio di un milione di dollari per continuare l'impresa.

Tuttavia non tutti in America, come abbiamo osservato, si mostrano favorevoli ai nuovi tentativi. Alcuni attribuiscono a coincidenza fortuita i risultati ottenuti; altri ritengono che le osservazioni fatte sulla caduta della pioggia in seguito a grandi incendi e a grandi battaglie macchinate di precisione, e riportano un passo di Platone, il quale, molto prima della invenzione della polvere, segnalava il fatto che le grandi battaglie sono generalmente seguite da piogge straordinarie. In ogni caso, anche ammettendo che incendi e detonazioni possano turbare l'equilibrio atmosferico e dare origine a un temporale quando, beninteso, l'atmosfera contiene la necessaria umidità, resta sempre la questione della spesa in poco elevata perchè il nuovo sistema rischia di essere dannoso economicamente. Basti dire che il Powers, un apostolo della pioggia artificiale, calcola che per ottenere un "tono d'argento" a comunità, sarebbe necessaria una spesa di centomila lire.

Teatro Nazionale

Questa sera la Mariusnetica Compagnia Riccardini darà la straordinaria rappresentazione:

AIDA

Con ballo nuovo e brillante farsa.

Diario Sacro

Sabato 24 ottobre — s. Raffaele arcang.

ULTIME NOTIZIE

Il ritiro del Card. Parocchi

La *Libertà Cattolica* di Napoli ha ricevuto da Roma questo telegramma:

"Si è sparsa qui la voce, ed è stata ripetuta anche da qualche giornale, che il Card. Parocchi lasci la carica di Vicario di Roma."

Di sicuro non vi è che questo. Da circa un mese il card. Parocchi offriva le sue dimissioni, sulle quali Sua Santità non ha deliberato.

Si ritiene da molti che il Papa sciri per accettarle. E si cita a questo proposito l'abb. esaminto che il Santo Padre ha avuto col Cardinale Ricci-Paracciani. Quindi la voce, che questo Cardinale possa sostituire il Parocchi.

Il Cardinale Mermillod

Notizie da Monthroux, Savoia, recano che la malattia dell'Emo Card. Mermillod è entrata in una nuova fase, assai benigna, che permette nuove speranze di guarigione. Il S. P. ha fatto scrivere un'affettuosa lettera all'illustre Porporato.

Generosità del Vescovo di Treviri

L'Agence Libre ha da Treviri: Il Vescovo, Monsignor Korum, ha fatto rimettere agli impiegati delle ferrovie, in compenso del lavoro straordinario dei pellegrinaggi alla Santa Tunicca (2500) marchi. Questa somma è prelevata sugli incassi delle immagini sacre e sulle offerte dei pellegrini.

L'Arcivescovo di Aix

Si ha da Parigi che tutti commentano il processo intentato dal ministro guardasigilli all'Arcivescovo di Aix. Il *Journal des Debats* lo biasima fieramente. E' probabile che molti altri vescovi s'ispirano alla folgore guvernatrice, disposti a subire qualunque persecuzione.

Conseguenze delle dimostrazioni di Roma

I clericali francesi non sono i soli a risentire degli sfigi fatti alla Francia in Italia il 2 ottobre e nei giorni seguenti. Il deputato Déjourné Verkhod, che aveva accettato d'intervire al Congresso per la pace in Roma, dirige ora all'on. Pando' la seguente lettera:

"On. Collega, vi rimando la tessera che avete la bontà di spedirmi, io non verrò al Congresso. I più deplorabili incidenti di quest'ultima settimana, sarebbe stato davvero curioso cosa parlarne di pace nella capitale d'Italia: ma io preferisco di aspettare a visitare il vostro bel paese, finché il sentimento pubblico, rientrato in sé stesso, abbia ritrovato nelle gloriose memorie del passato ed in cavalleresche tradizioni il rispetto per la Francia e per i francesi. Gradite ecc."

Il memoriale dei pellegrini

Da Parigi, 21: I radicali sono sulle furie contro il memoriale dei pellegrinaggi pubblicato da Dupuy.

Quel documento distrugge tutto il piano di guerra anticlericale che essi si apprestavano a sollevare nella Camera con una serie di interpellanze costituite un vero assalto al gabinetto sul terreno religioso.

L'intonazione patriottica del memoriale, i fatti messi in luce a dimostrare che non era soltanto contro i pellegrini che avevano luogo le scene di Roma, ma vi si frammischiava l'odio alla Francia, toglie ogni possibilità di lotta che assumerebbe il carattere di antipatriottica.

Ieri ebbe luogo un'adunanza presieduta da Lacroix per determinare il da farsi e pare assai abbandonato, per ora, ogni idea di velleità bellicose.

Il governo però non ha da rallegrarsene perchè subentrano i conservatori che intendono non lasciar sfuggire l'occasione di far rilevare la colpevole indifferenza — o peggio — del governo di fronte agli insulti fatti all'onor nazionale.

Non è improbabile che l'apparente calma delle attuali sedute possa da un momento all'altro essere sconvolta in modo da creare seri imbarazzi al gabinetto intero.

TELEGRAMMI

Tuen's Ayres 22 — Il baeco unico si aprirà il 2 novembre.

Londra 22 — La Regina conferì l'ordine della Giarettiera al Re di Wurtemberg.

Buenos Ayres 22 — Telegrammi da Asunción annunciano che la rivoluzione scoppiata ad Avguja ha subito repressione. L'ordine è ristabilito.

Stuttgart 22 — Il Re Guglielmo aprì il Parlamento con un discorso, rilevante la sua soddisfazione nella unificazione della Germania, compiuta sotto Re Carlo. (Vedi appresso) e annunciando il nuovo progetto sulla revisione della costituzione del Regno.

Notizie di Borsa

23 Ottobre 1891

Rendita di 100 L. 1891 da L. 62.20 a L. 62.30
 id. 100 L. 1892 da L. 62.30 a L. 62.40
 id. 100 L. 1893 da L. 62.40 a L. 62.50
 id. 100 L. 1894 da L. 62.50 a L. 62.60
 id. 100 L. 1895 da L. 62.60 a L. 62.70
 id. 100 L. 1896 da L. 62.70 a L. 62.80
 id. 100 L. 1897 da L. 62.80 a L. 62.90
 id. 100 L. 1898 da L. 62.90 a L. 63.00
 id. 100 L. 1899 da L. 63.00 a L. 63.10
 id. 100 L. 1900 da L. 63.10 a L. 63.20
 id. 100 L. 1901 da L. 63.20 a L. 63.30
 id. 100 L. 1902 da L. 63.30 a L. 63.40
 id. 100 L. 1903 da L. 63.40 a L. 63.50
 id. 100 L. 1904 da L. 63.50 a L. 63.60
 id. 100 L. 1905 da L. 63.60 a L. 63.70
 id. 100 L. 1906 da L. 63.70 a L. 63.80
 id. 100 L. 1907 da L. 63.80 a L. 63.90
 id. 100 L. 1908 da L. 63.90 a L. 64.00
 id. 100 L. 1909 da L. 64.00 a L. 64.10
 id. 100 L. 1910 da L. 64.10 a L. 64.20
 id. 100 L. 1911 da L. 64.20 a L. 64.30
 id. 100 L. 1912 da L. 64.30 a L. 64.40
 id. 100 L. 1913 da L. 64.40 a L. 64.50
 id. 100 L. 1914 da L. 64.50 a L. 64.60
 id. 100 L. 1915 da L. 64.60 a L. 64.70
 id. 100 L. 1916 da L. 64.70 a L. 64.80
 id. 100 L. 1917 da L. 64.80 a L. 64.90
 id. 100 L. 1918 da L. 64.90 a L. 65.00
 id. 100 L. 1919 da L. 65.00 a L. 65.10
 id. 100 L. 1920 da L. 65.10 a L. 65.20
 id. 100 L. 1921 da L. 65.20 a L. 65.30
 id. 100 L. 1922 da L. 65.30 a L. 65.40
 id. 100 L. 1923 da L. 65.40 a L. 65.50
 id. 100 L. 1924 da L. 65.50 a L. 65.60
 id. 100 L. 1925 da L. 65.60 a L. 65.70
 id. 100 L. 1926 da L. 65.70 a L. 65.80
 id. 100 L. 1927 da L. 65.80 a L. 65.90
 id. 100 L. 1928 da L. 65.90 a L. 66.00
 id. 100 L. 1929 da L. 66.00 a L. 66.10
 id. 100 L. 1930 da L. 66.10 a L. 66.20
 id. 100 L. 1931 da L. 66.20 a L. 66.30
 id. 100 L. 1932 da L. 66.30 a L. 66.40
 id. 100 L. 1933 da L. 66.40 a L. 66.50
 id. 100 L. 1934 da L. 66.50 a L. 66.60
 id. 100 L. 1935 da L. 66.60 a L. 66.70
 id. 100 L. 1936 da L. 66.70 a L. 66.80
 id. 100 L. 1937 da L. 66.80 a L. 66.90
 id. 100 L. 1938 da L. 66.90 a L. 67.00
 id. 100 L. 1939 da L. 67.00 a L. 67.10
 id. 100 L. 1940 da L. 67.10 a L. 67.20
 id. 100 L. 1941 da L. 67.20 a L. 67.30
 id. 100 L. 1942 da L. 67.30 a L. 67.40
 id. 100 L. 1943 da L. 67.40 a L. 67.50
 id. 100 L. 1944 da L. 67.50 a L. 67.60
 id. 100 L. 1945 da L. 67.60 a L. 67.70
 id. 100 L. 1946 da L. 67.70 a L. 67.80
 id. 100 L. 1947 da L. 67.80 a L. 67.90
 id. 100 L. 1948 da L. 67.90 a L. 68.00
 id. 100 L. 1949 da L. 68.00 a L. 68.10
 id. 100 L. 1950 da L. 68.10 a L. 68.20
 id. 100 L. 1951 da L. 68.20 a L. 68.30
 id. 100 L. 1952 da L. 68.30 a L. 68.40
 id. 100 L. 1953 da L. 68.40 a L. 68.50
 id. 100 L. 1954 da L. 68.50 a L. 68.60
 id. 100 L. 1955 da L. 68.60 a L. 68.70
 id. 100 L. 1956 da L. 68.70 a L. 68.80
 id. 100 L. 1957 da L. 68.80 a L. 68.90
 id. 100 L. 1958 da L. 68.90 a L. 69.00
 id. 100 L. 1959 da L. 69.00 a L. 69.10
 id. 100 L. 1960 da L. 69.10 a L. 69.20
 id. 100 L. 1961 da L. 69.20 a L. 69.30
 id. 100 L. 1962 da L. 69.30 a L. 69.40
 id. 100 L. 1963 da L. 69.40 a L. 69.50
 id. 100 L. 1964 da L. 69.50 a L. 69.60
 id. 100 L. 1965 da L. 69.60 a L. 69.70
 id. 100 L. 1966 da L. 69.70 a L. 69.80
 id. 100 L. 1967 da L. 69.80 a L. 69.90
 id. 100 L. 1968 da L. 69.90 a L. 70.00
 id. 100 L. 1969 da L. 70.00 a L. 70.10
 id. 100 L. 1970 da L. 70.10 a L. 70.20
 id. 100 L. 1971 da L. 70.20 a L. 70.30
 id. 100 L. 1972 da L. 70.30 a L. 70.40
 id. 100 L. 1973 da L. 70.40 a L. 70.50
 id. 100 L. 1974 da L. 70.50 a L. 70.60
 id. 100 L. 1975 da L. 70.60 a L. 70.70
 id. 100 L. 1976 da L. 70.70 a L. 70.80
 id. 100 L. 1977 da L. 70.80 a L. 70.90
 id. 100 L. 1978 da L. 70.90 a L. 71.00
 id. 100 L. 1979 da L. 71.00 a L. 71.10
 id. 100 L. 1980 da L. 71.10 a L. 71.20
 id. 100 L. 1981 da L. 71.20 a L. 71.30
 id. 100 L. 1982 da L. 71.30 a L. 71.40
 id. 100 L. 1983 da L. 71.40 a L. 71.50
 id. 100 L. 1984 da L. 71.50 a L. 71.60
 id. 100 L. 1985 da L. 71.60 a L. 71.70
 id. 100 L. 1986 da L. 71.70 a L. 71.80
 id. 100 L. 1987 da L. 71.80 a L. 71.90
 id. 100 L. 1988 da L. 71.90 a L. 72.00
 id. 100 L. 1989 da L. 72.00 a L. 72.10
 id. 100 L. 1990 da L. 72.10 a L. 72.20
 id. 100 L. 1991 da L. 72.20 a L. 72.30
 id. 100 L. 1992 da L. 72.30 a L. 72.40
 id. 100 L. 1993 da L. 72.40 a L. 72.50
 id. 100 L. 1994 da L. 72.50 a L. 72.60
 id. 100 L. 1995 da L. 72.60 a L. 72.70
 id. 100 L. 1996 da L. 72.70 a L. 72.80
 id. 100 L. 1997 da L. 72.80 a L. 72.90
 id. 100 L. 1998 da L. 72.90 a L. 73.00
 id. 100 L. 1999 da L. 73.00 a L. 73.10
 id. 100 L. 2000 da L. 73.10 a L. 73.20
 id. 100 L. 2001 da L. 73.20 a L. 73.30
 id. 100 L. 2002 da L. 73.30 a L. 73.40
 id. 100 L. 2003 da L. 73.40 a L. 73.50
 id. 100 L. 2004 da L. 73.50 a L. 73.60
 id. 100 L. 2005 da L. 73.60 a L. 73.70
 id. 100 L. 2006 da L. 73.70 a L. 73.80
 id. 100 L. 2007 da L. 73.80 a L. 73.90
 id. 100 L. 2008 da L. 73.90 a L. 74.00
 id. 100 L. 2009 da L. 74.00 a L. 74.10
 id. 100 L. 2010 da L. 74.10 a L. 74.20
 id. 100 L. 2011 da L. 74.20 a L. 74.30
 id. 100 L. 2012 da L. 74.30 a L. 74.40
 id. 100 L. 2013 da L. 74.40 a L. 74.50
 id. 100 L. 2014 da L. 74.50 a L. 74.60
 id. 100 L. 2015 da L. 74.60 a L. 74.70
 id. 100 L. 2016 da L. 74.70 a L. 74.80
 id. 100 L. 2017 da L. 74.80 a L. 74.90
 id. 100 L. 2018 da L. 74.90 a L. 75.00
 id. 100 L. 2019 da L. 75.00 a L. 75.10
 id. 100 L. 2020 da L. 75.10 a L. 75.20
 id. 100 L. 2021 da L. 75.20 a L. 75.30
 id. 100 L. 2022 da L. 75.30 a L. 75.40
 id. 100 L. 2023 da L. 75.40 a L. 75.50
 id. 100 L. 2024 da L. 75.50 a L. 75.60
 id. 100 L. 2025 da L. 75.60 a L. 75.70
 id. 100 L. 2026 da L. 75.70 a L. 75.80
 id. 100 L. 2027 da L. 75.80 a L. 75.90
 id. 100 L. 2028 da L. 75.90 a L. 76.00
 id. 100 L. 2029 da L. 76.00 a L. 76.10
 id. 100 L. 2030 da

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricosostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Beveri preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria, badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comossati**.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, sciathe, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in **Nimis** presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacia.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLE**.

AVVISO

Scatola di carta da lettera rigata contenente 50 fogli e 50 buste si vende alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine a soli cent. 60.

Per i secondi vini

Presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che servano mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un doppio prodotto dalle vinacce (trappe) unendolo alle medesime.

Il vino ottenuto colla **POLVERE ENANTICA** serve anche per il taglio del vino Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per 50 litri L. 2.50, per 100 litri L. 4.



Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. Il segreto di bellezza, di forza e di sano L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.-, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 3.50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia **Longega, S. Salvatore, 4826**; da tutti i paracochieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Signori **MASON ENRICO** chinacigliere — **PETROZZI FRAT.** paracochieri — **FABRIS ANGELO** farmacia — **MINISINI FRANCESCO** medici.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75. In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacia. — In PONTERRA dal sig. **CETTOLO ARSTODEMO**.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

L'unico liquido che comunica a qualsiasi oggetto un magnifico brisante. Impregnabile per lucidare calzature, non a adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabole, visiere dei Repl. zaini, anelli da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate **Polvere Enantica**

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20, per 100 litri L. 4., con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un'eccellente vino bianco, roseo, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 2.20, per 100 litri L. 4.

Uniquo il deposito all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

Coll' aumento di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tris, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo **Missale Romanum**, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Missae.

La compilazione ed edizione di questo **Missale** è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Le Febvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo **Missale**, di cui è l'esclusiva proprietà, sarà prescelta dal Revo. Clero e spelt. Fabbri-cene a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca rilegatura, caratteri grossi, righe ornate, vignette, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in bazzana forte rossa, taglio rosso, impressi a secco, L. 1.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 25.50.

Id. in foglio, legato in bazzana forte rossa, impressi a secco, L. 4.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

Id. in foglio, legato in bazzana forte rossa, ricche impressi a secco, L. 55.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 45.50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 25; il cento L. 25 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 2 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 61 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

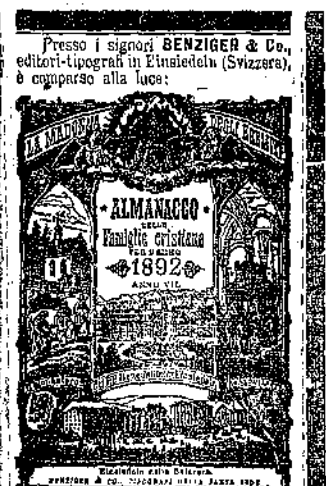
Ufficio dei fedeli defunti

colle rispettive rubriche, in bei caratteri grandi e nitidi; in brochure Cent. 20 — leg. in 1/2 tela Cent. 35.

Dirigere cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.



Presso i signori **BENZIGER & Co.**, editori-tipo-grafi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:
ALMANACCO Famiglia Cristiana 1892
Anno VII
84 pagine in 4° con più di 80 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
„Sacro Cuore di Maria“
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, edificati ed amati. Le illustrazioni ed incisioni sono a colori, sono fatte con grande cura.
Distribuzione gratuita di 100 per gentile concessione cromolitografia in gran formato.
Prezzo cent. 50 la copia
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.